



FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE
www.fonage.it

Comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento

**Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione iscritto al n. 1084
della I Sezione Speciale dell'Albo tenuto dalla COVIP**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/02/2023

Indice

1. Contesto normativo	2
2. Premessa.....	2
3. Strategia di investimento azionario	3

1. Contesto normativo

In attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II, di seguito “*Direttiva*”), il decreto legislativo 10 maggio 2019 n.49 ha introdotto nuove misure volte ad incoraggiare l’impegno degli azionisti di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro della UE, con particolare riferimento al lungo periodo.

In particolare, il citato decreto ha introdotto nel d.lgs. n.58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito “*TUF*”), la nuova sezione I-ter, intitolata “*Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto*” nella Parte IV, Titolo III, Capo II del TUF, le cui disposizioni sono entrate in vigore il 10 giugno 2019.

Ai sensi dell’art.124-*quater* del TUF, sono considerati investitori istituzionali anche i fondi pensione negoziali, aperti e preesistenti, di cui agli articoli 4 (commi 1 e 12) e 20, del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n.252, con almeno cento aderenti, iscritti all’Albo tenuto dalla COVIP ed aventi soggettività giuridica, che investono in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione Europea.

Ciò posto, l’art. 124-*sexies* del TUF, intitolato “*Strategia d’investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi*”, al comma 1 dispone che i fondi pensione comunichino al pubblico “*in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi*”.

2. Premessa

Il Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione è un Fondo di previdenza complementare preesistente a prestazione definita, disciplinato dall’art.20 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252. La gestione patrimoniale del Fondo avviene in forma diretta.

Ai sensi della Delibera COVIP del 16 marzo 2012 relativa alle “*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*”, il Fondo ha ridefinito in maniera formale la strategia volta a realizzare la copertura delle passività collegate ai trattamenti pensionistici a favore degli iscritti, obiettivo primario, considerata la natura a prestazione definita del Fondo.

Tanto premesso, il modello di gestione finanziaria del Fondo è di tipo *Liability Driven Investment* (LDI) attuato mediante tecniche di *Asset Liability Management* (ALM), secondo cui le scelte d’investimento sono legate alla distribuzione temporale degli impegni.

Le passività del Fondo, ricalcolate annualmente in occasione del Bilancio civilistico, sono analizzate separatamente con riferimento a quanto segue:

- oneri relativi alla copertura dei saldi pensionistici del primo trentennio. La copertura di questi oneri è affidata in larga parte al Portafoglio di Copertura (PdC), composto principalmente da obbligazioni governative o societarie. Tale portafoglio ricopre un peso di circa il 60%-65% del patrimonio totale del Fondo;
- oneri relativi alla copertura dei saldi pensionistici per gli anni successivi al trentennio. La copertura è affidata al Portafoglio di Mercato (PdM), pari a circa il 25%-30% del patrimonio complessivo, principalmente costituito da azioni (con una percentuale minoritaria di obbligazioni governative o corporate) e al Portafoglio di investimenti Alternativi (PdA), pari a circa il 10%-15% del patrimonio, in cui confluiscono gli investimenti immobiliari ed i fondi alternativi.

La parte di patrimonio residuale al PdC, composta dal PdM e dal PdA, al netto di esborsi necessari per fronteggiare eventuali scoperti del primo trentennio non finanziati dal PdC, è destinata a costituire il montante al termine del trentennio necessario alla copertura delle passività residue ed ha il compito di perseguire obiettivi di redditività nel lungo periodo. Tale montante sarà, pertanto, costituito impiegando il patrimonio che residua dal citato programma di copertura delle passività del primo trentennio in portafogli con un orizzonte di investimento sufficientemente lungo, al fine di far emergere il premio per il rischio dei titoli azionari che, nel lungo periodo, caratterizza questa tipologia di investimento.

L'obiettivo è quello di generare con buona probabilità nel lungo periodo un *extra* rendimento rispetto al *target* del tasso tecnico del 3,00% annuo, che garantisce l'equilibrio nel Bilancio tecnico - attuariale tra il patrimonio e le riserve tecniche.

3. Strategia di investimento azionario

La componente azionaria gestita dal Fondo è contenuta all'interno del Portafoglio di Mercato sopra menzionato. Il PdM, essendo destinato prevalentemente alla copertura degli impegni pensionistici dal 31° anno di gestione in poi, è costituito da *asset class* con un maggiore premio al rischio e ricomprende investimenti diversificati per categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione; si ispira a criteri di prudenza, trasparenza, ottimizzazione dei rendimenti e contenimento dei costi.

Il Fondo può investire direttamente nelle *asset class* previste nei diversi portafogli oppure indirettamente tramite Fondi (oltre agli ETF) che investono in quelle categorie.

Essendo il PdM esposto alle oscillazioni dei prezzi di mercato, vengono elaborati dei portafogli ottimizzati sotto il profilo rischio-rendimento in grado di conseguire, con buona probabilità, l'obiettivo di *extra*-rendimento atteso.

Tra i portafogli efficienti generati dal processo di ottimizzazione è stato selezionato quello con rendimento atteso del 6,2% e volatilità pari al 12,1% circa, in quanto maggiormente compatibile con gli obiettivi di rendimento corretto per il rischio del Fondo.

L'*Asset Allocation Strategica*, che definisce la composizione del PdM, prevede un peso per la componente azionaria "*Azioni Globali*" pari all'80,6% mentre il restante 19,4% è allocato nell'obbligazionario. Nel seguito si riporta il dettaglio dell'*Asset Allocation Strategica* attualmente adottata.

Portafoglio di Mercato	
Asset Class	Pesi
Azioni Globali	80,6%
<i>Nord America</i>	<i>44,3%</i>
<i>Europa</i>	<i>17,7%</i>
<i>Giappone</i>	<i>6,5%</i>
<i>Emerging Markets</i>	<i>12,1%</i>
Bond Govt Euro	6,0%
Bond HY	13,4%

L'*Asset Allocation Strategica*, che è assunta come base per la composizione del PdM, viene ogni anno rivista in chiave tattica in modo da tener conto delle *view* sui rischi e sui rendimenti attesi di ciascun esercizio.

In linea con le indicazioni previste dalla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all'aggiornamento delle informazioni di cui alla presente comunicazione entro il 28 febbraio di ogni anno, salvo eventuali variazioni che saranno prontamente comunicate al pubblico.

Il presente documento è pubblicato all'interno della Sezione "*Trasparenza*" del sito internet www.fonage.it.